

Piano di attività Gruppo di Studio SIMIT “Cure Palliative in Malattie Infettive”

Il Gruppo di Studio SIMIT “Cure Palliative in Malattie Infettive” è stato istituito in data 20 settembre 2010 ed è così composto: Fabrizio Palmieri (Coordinatore), Massimo Fantoni e Agostino Zambelli.

I potenziali argomenti da trattare sono numerosi e coinvolgono oltre gli aspetti della recente normativa in tema di cure palliative e di terapia del dolore (Legge N. 38/2010) anche problematiche quali l’informazione/ consenso nella terminalità, la limitazione dei trattamenti, la sedazione palliativa, le direttive anticipate, ecc.; di conseguenza, abbiamo definito un piano di attività orientato su temi che abbiano una ricaduta nel lavoro quotidiano degli Infettivologi.

Anche sulla base delle criticità riscontrate nelle nostre esperienze e dei documenti trasmessi come SIMIT in occasione del workshop sulla gestione del dolore e sulla legge 38/2010 svoltosi a Firenze in data 2/3 luglio u.s. le tematiche scelte dal gruppo di studio sono state l’agire pratico degli Infettivologi rispetto alla gestione del dolore cronico e l’identificazione dei criteri che definiscono la fase terminale nella malattia HIV/AIDS e nella cirrosi epatica post-virale.

Gli obiettivi da raggiungere sono: fornire un’adeguata informazione su questi temi agli infettivologi italiani, valutare quanto gli atteggiamenti assistenziali sono in linea con le raccomandazioni esistenti e favorire un’applicazione reale dell’attuale normativa in tema di cure palliative e di terapia del dolore.

Il piano di lavoro per il 2011 che sottoponiamo al Consiglio Direttivo potrebbe essere il seguente:

Progetto SIMIT “Gestione del dolore cronico” che raccolga l’adesione di un campione rappresentativo dei Centri di Malattie Infettive Italiani. Nell’immediato una *survey* per la rilevazione delle conoscenze, degli atteggiamenti e della pratica degli Infettivologi nella gestione del dolore cronico e successivamente un’indagine per la rilevazione della prevalenza del dolore nei Centri Infettivologici Italiani anche alla luce degli obblighi posti dall’attuale normativa; questa seconda indagine andrebbe sottoposta al parere dei rispettivi Comitati Etici.

La riuscita del progetto dipende anche dalla sensibilizzazione degli iscritti sul tema da parte del Consiglio Direttivo. I risultati delle indagini andrebbero diffusi nel corso di un evento formativo ECM e poi nei corsi di formazione e aggiornamento regionali Legge 135/90. In occasione dell’evento si potrebbe presentare un modello unico di scheda di rilevazione del dolore da inserire nella cartella clinica dei Centri Infettivologici Italiani al fine di garantire la rilevazione ed il monitoraggio sistematico del dolore come obbliga la Legge N. 38/2010.

Si può inoltre ipotizzare la formulazione di un protocollo di trattamento del dolore cronico che potrebbe essere presentato in occasione del 10° Congresso SIMIT.

Successivamente per le cure palliative sarà trattato il tema dell’individuazione dei criteri che definiscono la fase terminale nella malattia HIV/AIDS e nella cirrosi epatica post-virale.

Per il Gruppo di Studio SIMIT “Cure Palliative in Malattie Infettive”

Fabrizio Palmieri

